

Cisl Udine e scuole

Giovani e lavoro: un confronto

Anche quest'anno la **Cisl di Udine** e la **Federazione Pensionati Cisl** hanno indetto un concorso dal tema «Scambio di competenze tra i giovani e gli anziani in un mercato del lavoro e in una società 4.0». Alla quarta edizione hanno partecipato i seguenti istituti: il Liceo Scientifico Copernico, lo Ial Fvg, l'Isis Linussio, l'Isis Malignani, il Liceo Scientifico Marinelli, il Liceo Percoto e l'Isis Stringher.

Il progetto ha creato un'occasione di dialogo e di confronto favorendo uno scambio intergenerazionale.

La situazione di crisi che sta attraversando anche la provincia di Udine penalizza soprattutto i giovani, colpendoli pesantemente, senza risparmiare però pure i lavoratori anziani: i primi sono penalizzati dalla difficoltà di inserirsi nel mondo del lavoro e dalla prolungata precarietà, i secondi dalla posticipazione della data di pensionamento.

I tempi sono cambiati, non più di dieci o quindici anni fa essere giovani significava, innanzi tutto, poter scegliere. Le alternative erano molte, forse troppe. Non a caso uno dei romanzi che ha segnato la generazione degli anni Novanta «Generazione X» di Douglas Coupland, raccontava proprio l'imbarazzo della scelta attraverso le vicende di un gruppo di amici che, di fronte all'abbondanza di opportunità, preferivano stare fermi, autoconfinandosi alla periferia delle società, affetti da quella che Coupland chiamava «paralisi opzionale». Oggi i giovani vedono le alternative ridursi. Per i nati negli anni Novanta, la crisi è lo scenario nel quale sono cresciuti: in famiglia, a scuola, tra gli amici per non parlare dei mezzi di comunicazione, la disoccupazione o la sotto occupazione sono temi ricorrenti. Le nuove generazioni, e ancora più i millenials, sono i gruppi anagrafici per i quali la parola «lavoro» assume significati diversi da quelli associati nei decenni precedenti la grande crisi.

I cambiamenti occupazionali, indotti dalle trasformazioni produttive in corso, ci dicono che sempre di più solo lavoratori formati avranno le capacità necessarie per essere autonomi sul mercato del lavoro. Senza una continua formazione saranno destinati a impieghi poveri sia in termini di contenuto che di riconoscimento economico. La sfida per i giovani dunque si concentra su questo punto: un nuovo sistema di formazione che consenta di sviluppare appieno il proprio desiderio, sapendolo coniugare con la professionalità richiesta dalle imprese 4.0 in un percorso formativo, capace di valorizzare le doti di ogni persona, che ricordi come il lavoro è in sé portatore di dignità e va tutelato.

Ci vuole capacità di cambiamento e questo emerge dai lavori realizzati dai ragazzi.

Gli alunni delle scuole Percoto e Stringher ci raccontano che intere categorie di lavori artigianali hanno cessato di esistere: per questo le nuove generazioni non devono aver paura delle ultime tecnologie perché lo scopo del progresso tecnologico è quello di migliorare le condizioni di vita dei lavoratori. Le macchine non spazzeranno via l'uomo poiché l'uomo possiede coscienza e ragione, sensi ed emozioni: tutto ciò permetterà una maggiore produttività. Gli studenti del Copernico ricordano che il progresso tecnologico è

un aiuto nelle mansioni, ma i mestieri che comprendono rapporti umani e le emozioni sono accessibili solo alle persone in carne ed ossa. Gli studenti del Marinelli e dello Ial si sono cimentati con dei video e delle interviste proponendo una visione futuristica del mondo del lavoro evidenziando che, come è successo nel passato, la tecnologia può creare nuovo mercato.

L' 8 maggio alle 9, nella sala polifunzionale della Fondazione Casa dell'Immacolata a Udine si terranno le premiazioni dei lavori presentati dai ragazzi delle classi quarte e quinte supportati dagli insegnanti. Saranno presenti, per dialogare con gli studenti, il segretario nazionale, Luigi Sbarra, il presidente della Cciaa di Udine, Giovanni Da Pozzo, il presidente di Confartigianato Udine, Graziano Tilatti e la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli.

Renata Della Ricca - Coordinatore Ast Cisl di Udine